

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE
Dipartimento della Formazione Professionale

Codice Fiscale: 80012000826
Partita IVA: 02711070827

Viale Regione Siciliana n. 33 – 90135 Palermo
Tel. 091.7073138 – Fax 091.7070152
dipartimento.formazioneprofessionale@certmail.regione.sicilia.it
dg.formazioneprofessionale@regione.sicilia.it

OGGETTO: Verbale della riunione sindacale tenuta in video-conferenza il giorno 21 ottobre 2020 alle ore 18.00.

Alle ore 18:00 del giorno 21 del mese di ottobre dell'anno 2020, in video-conferenza, a seguito della convocazione effettuata con nota n. 7611 del 19 ottobre 2019 (copia allegata al presente verbale) e con nota n. 7880 del 20 ottobre 2020, si tiene il “*Confronto*” di cui articolo 5 comma 3 lettera d) (*criteri per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa*) del Contratto Collettivo di Lavoro del comparto non dirigenziale per il triennio 2016-2018 nonché, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 comma 7 lettera h) (*deroga al limite massimo individuale annuo delle prestazioni di lavoro straordinario di cui all'art. 91*), la trattazione dell'istituto contrattuale relativo alle prestazioni di lavoro straordinario con riferimento al limite massimo individuale annuo.

Sono presenti:

per la delegazione di parte pubblica:

il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Formazione Professionale - Patrizia Valenti

per le organizzazioni sindacali:

C.I.S.L. - F.P.	Alfredo Piede
C.I.G.L. - F.P.	Franco Campagna
U.I.L. - F.P.L.	Marta Burzotta
S.A.D.I.R.S. - C.I.S.A.S.	Franco Madonia - Rosario Riti
COBAS - CODIR	Benedetto Mineo
U.G.L.	Giovanni Ortoleva
S.I.A.D.	Gaspere Di Pasquale

Viene chiamato a svolgere le funzioni di segretario, per la verbalizzazione, il funzionario direttivo Leonardo Siragusa.

Prima di dare avvio al Confronto di cui articolo 5 il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Formazione Professionale, a seguito di apposita richiesta del rappresentante dell'organizzazione sindacale COBAS-CODIR, assicura che l'Amministrazione ha posto in essere le misure previste per il contenimento e il contrasto della pandemia da COVID-19 e per la salvaguardia della salute dei dipendenti e che sta definendo la valutazione delle ricadute

sulla Pubblica Amministrazione da quanto previsto al punto n. 13 dell'allegato n. 12 del protocollo di "regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19" negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali

Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

Il Dirigente Generale illustra gli articoli del contratto che interessano l'istituto delle Posizioni Organizzative (artt. 19 - 20 e 21) e comunica di aver avviato la procedura per l'individuazione delle P.O. mediante il coinvolgimento delle strutture intermedie del Dipartimento.

In merito a ciò rappresenta che, sulla scorta dell'entità dei funzionari incardinati nel Dipartimento regionale della Formazione Professionale, le P.O. conferibili sono individuate in due unità (10% dei funzionari direttivi - art. 19 comma C.C.R.L.).

Sulla scorta delle proposte pervenute dalle strutture intermedie, il Dirigente Generale, riferisce di aver individuato:

- 1) la P.O. "Supporto alle attività istituzionali del Dirigente generale - studio, ricerca, bilancio e monitoraggio" da incardinare nell'U.O.B. Staff "Coordinamento";
- 2) P.O. "Accreditamento degli enti di formazione professionale - Gestione telematica delle procedure di accreditamento degli enti di formazione professionale - monitoraggio e vigilanza" da incardinare nel Servizio 6 "Sistema di accreditamento e delle competenze della formazione professionale"

in quanto le ulteriori 4 proposte pervenute sono risultate non prioritarie per l'attuale organizzazione del Dipartimento.

Il Dirigente generale conclude la presentazione del primo punto all'ordine del giorno illustrando i criteri per il conferimento delle Posizioni Organizzative e Professionali.

Sull'intervento del Dirigente Generale chiede d'intervenire il rappresentante dell'organizzazione sindacale S.A.DI.R.S. - C.I.S.A.S., Franco Madonia, il quale manifesta diverse perplessità sull'istituzione delle P.O. vuoi per l'esiguo numero e vuoi per la non certezza della copertura finanziaria da dare alle indennità da corrispondere ai soggetti che saranno individuati. Nel particolare, riferendosi all'individuazione della P.O. "Supporto alle attività istituzionali del Dirigente generale - studio, ricerca, bilancio e monitoraggio", nell'affermare che la stessa sembrerebbe una duplicazione dell'U.O.B. Staff "Coordinamento" non ritiene che la motivazione della sua istituzione possa configurarsi nel prossimo pensionamento del Dirigente preposto alla struttura organizzativa e, nel contempo, chiede di rinviare la trattazione dell'istituto contrattuale delle P.O. soltanto dopo la riorganizzazione del Dipartimento.

A questo punto il Dirigente Generale chiarisce che la P.O. "Supporto alle attività istituzionali del Dirigente generale - studio, ricerca, bilancio e monitoraggio" avrà delle competenze specifiche che, al momento, non sono rinvenibili in nessuna delle strutture intermedie del Dipartimento e che il soggetto individuato per la sua reggenza dovrà fornire anche specifica collaborazione in merito alle azioni da porre in essere per la commissione dei servizi di assistenza tecnica per il Dipartimento; pertanto assicura che non si tratterebbe di una duplicazione di competenze bensì di prevederle a capo di un unico soggetto. Continuando chiarisce che il riferimento fatto al prossimo pensionamento del Dirigente preposto all'U.O.B. Staff "Coordinamento" va inteso che, nell'attesa dell'avvio delle procedure sulla messa a bando della struttura intermedia, si possa avere una figura di immediato e diretto contatto con la figura apicale del Dipartimento.

Il rappresentante dell'organizzazione sindacale S.A.D.I.R.S. - C.I.S.A.S., Franco Madonia, alla luce del chiarimento fornito dal Dirigente generale, non conferma più la perplessità manifestata precedentemente sulla "duplicazione delle competenze" ma rimane orientato sulla richiesta di rinviare la trattazione dell'istituto contrattuale delle P.O. soltanto a dopo la riorganizzazione del Dipartimento.

Prende la parola il rappresentante dell'organizzazione sindacale S.I.A.D, Gaspare Di Pasquale, il quale anche alla luce dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 chiede di rinviare la trattazione dell'istituto contrattuale delle P.O. soltanto dopo la riorganizzazione del Dipartimento.

Prende la parola il rappresentante dell'organizzazione sindacale C.I.S.L. - F.P., Alfredo Piede, che si esprime favorevolmente sulla previsione, anche per il Dipartimento regionale della Formazione Professionale, dell'istituto contrattuale di cui all'art. 19 del C.C.R.L. del comparto non dirigenziale per il triennio 2016-2018 affermando che le Posizioni Organizzative sono diventate una esigenza per l'Amministrazione ma, nel contempo, un modo come responsabilizzare alcuni dipendenti a fronte della corresponsione di una indennità che rispetto a quella prevista per altre amministrazioni pubbliche risulta irrisoria. Conclude dichiarando di condividere in pieno i criteri individuati dal Dipartimento per l'assegnazione delle Posizioni Organizzative.

Prende la parola il rappresentante dell'organizzazione sindacale C.I.G.L. - F.P., Franco Campagna, il quale rappresenta che il sindacato non vuole fare lettera morta in merito alle Posizioni Organizzative e che è del tutto evidente che l'organizzazione degli uffici è una esclusiva prerogativa dei Dirigenti Generali e che quanto oggi illustrato è del tutto condivisibile. Per ragioni di opportunità rimarrebbe una perplessità che è quella relativa in merito alla chiusura dell'accordo con l'ARAN Sicilia sul F.O.R.D. 2020 e ciò per ricondurre nel giusto alveo la discussione ma nessuna critica sul metodo fin qui seguito dal Dipartimento regionale della Formazione Professionale. Continuando nel suo intervento significa che l'importo di € 2.500,00 previsto dal C.C.R.L. quale indennità massima riconoscibile per l'assunzione di responsabilità di una posizione organizzativa è del tutto irrisoria.

Alle ore 19:00 il rappresentante dell'organizzazione sindacale S.I.A.D, Gaspare Di Pasquale, lascia la video-conferenza.

Prende la parola il rappresentante dell'organizzazione sindacale COBAS-CODIR, Benedetto Mineo, il quale rappresenta, al momento, l'incertezza sulle quantificazioni delle risorse finanziarie per le Posizioni Organizzative in quanto l'accordo sul F.O.R.D. 2020 non è stato ancora sottoscritto ma nel contempo comunica che le economie realizzate nell'esercizio finanziario 2019 andranno a rimpinguare lo stanziamento del F.O.R.D. per l'esercizio finanziario 2020. Concludendo l'intervento afferma di non avere nulla da obiettare sull'oggetto dell'informativa odierna e che ritiene, in ogni caso irrisoria l'entità dell'indennità previste per le posizioni organizzative a fronte delle responsabilità che i colleghi individuati andranno ad assumersi.

Prende la parola il rappresentante dell'organizzazione sindacale U.I.L.-F.P.L., Marta Burzotta, la quale facendo riferimento all'imminente chiusura dell'esercizio finanziario e sull'incertezza delle risorse finanziarie, *"io ci andrei un pochino con i piedi di piombo"*, si pronuncia per il rinvio della trattazione dell'istituto contrattuale delle P.O. soltanto a dopo la riorganizzazione del Dipartimento.

A questo punto chiede di intervenire, ulteriormente, il rappresentante dell'organizzazione sindacale C.I.S.L. - F.P., Alfredo Piede, significando che ogni dipendente è libero di potere avanzare o eventualmente di astenersi dal proporre la propria candidatura alle Posizioni

Organizzative e che, comunque, altri Dipartimenti hanno già avanzato all'ARAN Sicilia la richiesta delle assegnazioni finanziarie per provvedere alla copertura finanziaria degli incarichi fin qui conferiti e che, in ogni caso, ad oggi l'unico sbocco per la progressione dei funzionari regionali e quello dell'assunzione della responsabilità di una Posizione Organizzativa.

Riprende la parola il rappresentante dell'organizzazione sindacale S.A.D.I.R.S. - C.I.S.A.S., Franco Madonna, che si esprime favorevolmente all'istituzione delle Posizioni Organizzative anche al Dipartimento regionale della Formazione Professionale e che il confronto, di cui all'art. 5 del C.C.R.L. del comparto non dirigenziale per il triennio 2016-2018, è stato richiesto in quanto il sindacato del S.A.D.I.R.S. - C.I.S.A.S. crede nell'istituzione delle Posizioni Organizzative ma non prima del chiarimento del Dirigente generale non avevamo ben chiaro il quadro generale in cui si ci muoveva e la riflessione fatta sulla P.O. "Supporto alle attività istituzionali del Dirigente generale - studio, ricerca, bilancio e monitoraggio" ci ha chiarito l'ambito in cui ci si muove. Inoltre precisa che l'intervento precedente era anche finalizzato a sensibilizzare l'Amministrazione nel ricercare le professionalità, all'interno del Dipartimento, rivolgendo l'attenzione nei confronti di coloro che hanno profuso un particolare impegno nella ricerca, nello studio e nell'innovazione e che hanno dato il proprio contributo nel riorganizzare il Dipartimento dopo le note vicende; pertanto, è opportuno significare che il C.C.R.L. prevede, tra l'altro, che in deroga a quanto previsto dall'art. 19, comma 1 le Posizioni Organizzative possono essere conferite, in via temporanea, anche ad istruttori purché in possesso delle necessarie capacità ed esperienze professionali; in ogni caso le ragioni economiche fin qui lamentate anche dagli altri colleghi inducono a richiedere la trattazione dell'argomento dopo la riorganizzazione delle competenze del Dipartimento.

A questo punto prende la parola il Dirigente Generale il quale significa che diversi funzionari ed istruttori in servizio nel Dipartimento risultano essere professionalmente validi e che il rinvio dell'istituzione delle due Posizioni Organizzative, attualmente individuate, li vedrebbe penalizzati in quanto con l'approssimarsi dei prossimi pensionamenti, previsti al 31 dicembre 2020, la quantificazione da contratto si ridurrebbe ad una sola Posizione che, inoltre, appare del tutto evidente che, con il perdurare delle attuali previsioni contrattuali, il personale del Dipartimento non potrà essere valorizzato in quanto non si rilevano ulteriori istituti contrattuali e, pertanto, non si ritiene procrastinabile il rinvio dell'istituzione delle Posizioni Organizzative ed infine che risulta del tutto superfluo riferire che il personale del Dipartimento si attende un segnale concreto e tangibile da parte dell'Amministrazione regionale sulla valorizzazione delle loro professionalità.

Prende la parola il rappresentante dell'organizzazione sindacale U.G.L., Giovanni Ortoleva, che manifesta di aver ascoltato tutti con particolare interesse e di aver riscontrato condivisibili le argomentazioni addotte ma avendo ascoltato anche i chiarimenti del Dirigente Generale, soprattutto sulle perplessità manifestate dal rappresentate del S.A.D.I.R.S. - C.I.S.A.S., non riscontra motivi ostativi per ritardare l'istituzioni delle Posizioni Organizzative in quanto tutti i ragionamenti vanno fatti sulla scorta delle normative attualmente vigenti.

A questo punto il Dirigente Generale chiude la trattazione dell'argomento posto in discussione e nella considerazione che i "Criteri" della procedura non sono stati soggetti a rilievi pone in approvazione la procedura per l'istituzione delle Posizioni Organizzative ma non prima di aver chiarito al rappresentante dell'organizzazione sindacale S.A.D.I.R.S. - C.I.S.A.S. il significato dell'affermazione *"In caso di ex aequo tra 2 o più candidati al conferimento di una Posizione Organizzativa e Professionale prevarrà colui che avrà conseguito il punteggio più alto nella categoria "Professionalità posseduta relativamente al*

posto da ricoprire” riportata all’articolo 3 dell’ipotesi dei criteri ovvero che l’esperienza professionale potrà essere dimostrata acquisita anche presso altri Dipartimenti.

La procedura e i criteri per l’istituzione delle Posizioni Organizzative viene approvata all’unanimità.

Si passa alla trattazione del secondo punto posto all’ordine del giorno (*deroga al limite massimo individuale annuo delle prestazioni di lavoro straordinario di cui all’art. 91*), ovvero la trattazione dell’istituto contrattuale relativo alle prestazioni di lavoro straordinario con riferimento al limite massimo individuale annuo.

Dopo ampia discussione il limite massimo individuale delle prestazioni di lavoro straordinario di cui all’art. 91 del C.C.R.L. viene elevato fino al limite previsto dall’art. 5, comma 3 della D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 e, comunque, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 27, comma 2 del C.C.R.L. del comparto non dirigenziale per il triennio 2016-2018; il nuovo limite è inteso complessivo, prescindendo, dalla provenienza delle risorse finanziarie per la retribuzione (F.O.R.D. - progetto Maestrale - progetto Easy-GO).

Alle ore 19.45 essendosi esauriti gli argomenti posti all’ordine del giorno, in video-conferenza viene sciolta.

Del che viene redatto il presente verbale che viene letto, confermato ed approvato.

La delegazione di parte pubblica:

Il Dirigente Generale dott.ssa Patrizia Valenti

Le organizzazioni sindacali:

C.I.S.L. - F.P.	Alfredo Piede
C.I.G.L. - F.P.	Franco Campagna
U.I.L. - F.P.L.	Marta Burzotta
S.A.D.I.R.S. - C.I.S.A.S.	Franco Madonia - Rosario Riti
COBAS - CODIR	Benedetto Mineo
U.G.L.	Giovanni Ortoleva
S.I.A.D.	Gaspare Di Pasquale